

VERDISSIME - Un Preludio alla cerimonia si svolgerà in Sant'Antonino con Quarta Parete



Debora Bartoletti e Daniele Quaglia, compositori di parole e musica dell'Inno «Dolce Italia». A destra e sotto Dallari consegna all'assessore Dosi una copia del primo Tricolore (foto Franzini)



La giornata vedrà l'intervento delle bande di Monticelli e "Ponchielli", ospite la pronipote di Garibaldi

"Dolce Italia", un inno per l'Unità

Il brano vincitore del concorso "Viva Verdi" eseguito il 19 ai Teatini

PIACENZA - «Oh terra lambita dal mare, / ti chiamano "Il Bel Paese". / Dei fertili raccolti che tu sai donare, / le Alpi coronano le verdi distese» recita l'incipit. Di titolo fa *Dolce Italia* questo armonioso inno patriottico composto da una "Mameli" in erba, Debora Bartoletti del liceo "Gioia" di Pesaro, per il concorso nazionale *Viva Verdi* organizzato dalle Verdissime. con con il patrocinio dei Comuni di Piacenza e Monticelli e della Provincia; la musica invece è stata composta da un altro giovane talento, Daniele Quaglia del conservatorio "Rossini" di Pesaro.

Sono dunque loro i creatori della composizione musicale e patriottica che verrà ufficialmente presentata il prossimo 19 marzo in una manifestazione-concerto che si terrà nella Sala dei Teatini con un "preludio" recitato nella basilica di Sant'Antonino.

«Nel giorno dell'onomastico di Verdi abbiamo pensato di festeggiare il 150° dell'Unità d'Italia con il momento finale del nostro concorso» ha spiegato la



presidente delle Verdissime Luciana Dallari durante la presentazione dell'iniziativa svoltasi in municipio alla presenza dell'assessore Paolo Dosi (al quale Dallari ha donato una copia della prima bandiera Tricolore del 1797), del vicesindaco di Monticelli Saverio Iacovino, del parroco di Sant'Antonino don Giuseppe Basini, di Debora Bartoletti e di altri protagonisti dell'evento: «Il programma prevede l'esecuzione in anteprima asso-

luta di *Dolce Italia*, ma anche dello storico *Fratelli d'Italia*. Ad arricchire ulteriormente l'evento sarà poi la presenza di due ospiti d'onore: Fiorenza Mursia del Comitato dei Garanti Italia 150 e Anita Garibaldi, pronipote dell'eroe dei Due Mondi del quale verrà ricordata la presenza a Piacenza proprio nel 1848, a pochi mesi dall'annessione della città al Regno di Sardegna».

Ma veniamo al ricco programma del 19 marzo: l'inizio è

previsto alle 16 nella basilica di Sant'Antonino dove Tino Rossi della compagnia teatrale "Quarta Parete" leggerà l'atto di consegna del Ducato di Piacenza al Re di Sardegna. Subito dopo la manifestazione si sposterà nella Sala dei Teatini, dove, dopo il saluto del sindaco Roberto Reggi, la Banda di Monticelli e la "Ponchielli" di Piacenza, dirette da Giuliano Cerioli e Ivano Fortunati, eseguiranno *Fratelli d'Italia*, l'Inno di Garibaldi, *Dolce Italia* e alcuni antichi motivi popolari italiani; le attrici Stefania Gennari e Paola Vincini leggeranno alcune lettere di Verdi e altri documenti storici a tema, mentre nel corso dell'evento Mursia consegnerà al compositore Quaglia la borsa di studio di mille euro intitolata a Nino Rota e offerta dalle Verdissime.

Durante la giornata inoltre sarà possibile visitare nel Salone dei Depositanti di Palazzo Galli la mostra dei "Francobolli celebrativi" emessi in occasione degli anniversari precedenti dell'Unità promossa dalle Poste di Piacenza.

Betty Paraboschi